

## SAN GIORGIO DELLE PERTICHE

### Fiume Tergola e molino Benetello, lavori per la sicurezza idraulica

(L.Lev.) Ottantamila euro per la sicurezza idraulica del territorio. Sono due gli interventi che il Consorzio di bonifica Acque Risorgive sta portando a termine nel territorio dei Comuni di San Giorgio delle Pertiche e di Villa del Conte. Il primo ha interessato le strutture del salto d'acqua del molino Benetello, sulla sponda sinistra del fiume Tergola. L'opera è stata finanziata con 80.212 euro dall'agenzia Avepa e per i restanti 34.786 euro dal Consorzio, ed è stata necessaria per assicurare il regolare deflusso del corso d'acqua. Ad ottobre si provvederà inoltre alla posa in opera di una paratoia a ventola necessaria per la regolazione dei livelli idrici, in modo da garantire l'operatività della derivazione irrigua denominata Zara, che si trova a qualche centinaio di metri dal mulino Benetello.

Un secondo intervento in dirittura d'arrivo interessa il Comune di San Giorgio delle Pertiche dove si sta completando la messa in sicurezza di un tratto del collettore demaniale denominato Marin. «Le avversità atmosferiche verificatesi nel mese di maggio e soprattutto nei mesi di ottobre e novembre 2013 - spiega il direttore di Acque Risorgive, Carlo Bendoricchio - hanno determinato l'incremento delle spinte dell'acqua sulla struttura dei ponti realizzati dal Consorzio nella metà degli anni Settanta. Questo fenomeno ha provocato importanti crolli con una significativa riduzione delle portate del collettore Marin, mettendo a rischio il transito sui ponti stessi e determinando uno stato di pericolosità idraulica per il mancato o ridotto deflusso delle acque delle abitazioni a monte del tratto dissestato».



**CODIGORO** PARLA IL PRESIDENTE

## «Consorzio, la sentenza stanga anche i cittadini»

«**STANGATA** al consorzio? Sarebbe meglio dire stangata ai cittadini consorziati su iniziativa di cinque Comuni ferraresi». Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara riassume così il suo punto di vista in merito alla notizia della condanna emessa dalla Cassazione che obbliga l'ente a versare 600mila euro di di Ici al Comune. «I cittadini consorziati — prosegue Dalle Vacche — sono stati inconsapevoli promotori di una sorta di 'contenzioso a se stessi', con la certezza di perdere comunque e di sostenere gli oneri delle cause su entrambi i versanti: sia come abitanti dei Comuni ricorrenti, da un lato, sia come consorziati che si difendevano, dall'altro. In attesa che venisse fatta chiarezza sul quadro giuridico, i Consorzi di Bonifica ferraresi, negli anni precedenti all'unificazione, avevano proposto ai Comuni una moratoria per contenere gli oneri dei ripetuti ricorsi a fronte delle contraddittorie sentenze delle commissioni tributarie provinciali e regionali».

Secondo il presidente dell'ente «le prescrizioni proposte non sarebbero andate a vantaggio del Consorzio, ma della gente: infatti queste, se correttamente lette, non sarebbero state da vedere come mancate entrate di un bilancio comunale, ma come concreti risparmi per i cittadini». Dalle Vacche si toglie poi qualche sassolino dalle scarpe. «In una provincia che dovrebbe essere orgogliosa per la presenza di un sistema di bonifica formidabile e con pochi eguali, proprio qui, al contrario, si è dato un grande esempio di cecità politica a fianco di un pessimo 'servizio fiscale' per la propria comunità, introducendo oltre all'Imu, alla Tasi, alla Tari, un nuovo prelievo che potremmo definire 'Icid, imposta comunale sulle... idrovore. Le strutture della Bonifica da adesso, invece di limitarsi allo scolo delle acque piovane e all'irrigazione, drencheranno anche denaro a favore dei bilanci comunali».



## GESTIONE ACQUE

### Consorzio di bonifica: una visita dal Belgio

**IL CONSORZIO** di Bonifica continua la piccola rivoluzione interna proiettata alla modernizzazione dei servizi e si dimostra all'avanguardia in Europa nella gestione del reticolo idraulico. Dopo l'attivazione del call center per segnalare le criticità su fiumi e fossi (che sta registrando decine di telefonate al giorno) sabato una delegazione belga che si occupa della gestione dei polder è stata accolta a Pesaro per conoscere il modello organizzativo delle "aziende di presidio". Un modello che il Consorzio ha avviato per primo in Italia e che trasforma gli agricoltori in "sentinelle" attive sul territorio. «Nelle Marche sono previsti 700 presidi curati dalle



Da sinistra: il Commissario Claudio Netti, Stefano Gattoni della Provincia e i direttori dei polder Herman De Bruycker, Romain De Zutter

imprese agricole locali — ha dichiarato l'avvocato Claudio Netti, amministratore straordinario dell'ente — che vengono selezionate dai 33 agronomi a cui abbiamo assegnato la sorveglianza del territorio». Il Consorzio dunque si propone come l'unica struttura operativa per il corretto scorri-

mento delle acque? «Quanto a manutenzione ordinaria sì, e parliamo di rimozione degli alberi in alveo, di riprofilazione dei fossi occlusi e così via. A Regione, Genio civile, Provincia, Comuni e Corpo Forestale la funzione di programmazione e indirizzo, a noi l'operatività».



# Argine: variante ok, ora si aspetta la gara

La conferenza dei servizi si è conclusa positivamente: l'ipotesi è che la procedura d'appalto parta a inizio anno

di **Ivana Agostini**

► ORBETELLO

Argine remoto: conferenza dei servizi conclusa positivamente e variante approvata a Manciano. Sembra proseguire senza ostacoli il percorso che porta verso l'inizio dei lavori dell'argine remoto, opera ancora su carta che ha già fatto parlare molto di sé.

Secondo chi l'ha progettata l'opera sarebbe fondamentale per la messa in sicurezza del bacino dell'Albegna mentre per altri servirebbe a poco se non supportata da altre opere. Fatto sta che il cammino va avanti anche se il termine dei lavori fissato nel 2015 forse non potrà essere rispettato.

Il valzer delle date che ha riguardato l'inizio dei lavori di realizzazione dell'argine ha avuto come conseguenza di non far dormire sonni tranquilli a chi il 12 novembre del 2012 ha visto le fatiche di una vita spazzate via dalla furia dell'Albegna e ha fatto nascere lo scetticismo e la rabbia di chi, in alcuni momenti, si è sentito preso in giro per le continue date che cambiavano.

Il Consorzio di bonifica ha concluso le pratiche e ha spedito tutti i documenti all'Autorità di bacino e, la scorsa settimana, durante il consiglio comunale di Manciano, è stata approvata la variante necessaria per realizzare un'opera che - dice Marco Galli, sindaco di Manciano - «è invasiva soprattutto

nel territorio manciànese e investe molte proprietà proprio del comune di Manciano». Un'opera invasiva ma che dovrebbe servire - si augura Galli - a mettere in sicurezza le abitazioni interessate sperando comunque che non si ripeta un evento come quello del 2012. Due anni dall'alluvione è ancora una messa in sicurezza del territorio solo parziale. Un'opera che interesserà soprattutto il territorio del comune limitrofo ma che produrrà i suoi effetti soprattutto in pianura. A far temere per la realizzazione dell'argine remoto anche le recenti polemiche sul Pit della Regione Toscana.

Secondo alcuni cittadini la realizzazione dell'argine sembra essere a rischio per le re-

strizioni riportate nel piano di indirizzo. A rassicurare sono stati gli uffici della Regione secondo i quali «l'adozione del Pit non comporterà alcun problema per realizzare l'argine remoto». Adesso dopo la chiusura della conferenza dei servizi e l'approvazione della variante non resta che attendere la procedura di gara. Una procedura che - dice il presidente del Consorzio, Fabio Bellacchi - è allo studio». Se la partenza dei lavori fosse a primavera (ma forse è più probabile verso giugno come fu detto durante l'ultimo incontro a Polverosa) si potrebbe ipotizzare una gara a inizio anno. Ipotesi che gli abitanti si augurano possano concretizzarsi presto, senza altri ritardi e incertezze.



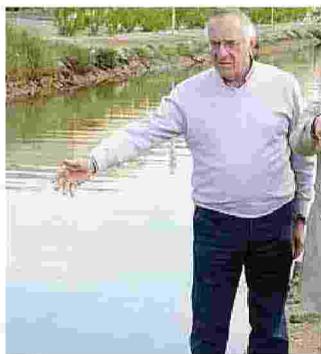
Il fiume Albegna nel territorio di Marsiliana al tempo dell'alluvione 2012 (foto Enzo Russo)



**BELLACCHI (CONSORZIO BONIFICA)****«Al Guinzone promesse mantenute»**

«Abbiamo tenuto fede ai patti». Lo dichiara Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio durante un sopralluogo fatto al Guinzone. Presente, oltre una delegazione di abitanti del luogo, l'assessore all'ambiente del Comune di Orbetello, Mauro Barbini che ha accompagnato il presidente nel suo giro di ricognizione. Il presidente del Consorzio mesi fa aveva promesso che a ottobre tutti i fossi del Guinzone di competenza del Consorzio sarebbero stati puliti e così è stato. «A tutti i fossi è stata fatta l'opportuna manutenzione e adesso siamo pronti per affrontare la stagione delle piogge».

Un altro punto a cui presto sarà messa la parola fine è la "famosa" idrovora fissa al Guinzone: «a Grosseto – prosegue Bellacchi – è arrivato il contai-

**Fabio Bellacchi (Consorzio Bonifica)**

ner che ospiterà l'idrovora che, dunque, presto verrà posizionata». Per permettere il pompaggio dell'idrovora saranno realizzate anche opere provvisorie. Il Guinzone potrà affrontare con un po' di serenità in più la stagione invernale. *(i.a.)*

# Appello del Canale Lunense: subito la legge sui Consorzi

► SARZANA

Con l'autunno il problema delle piogge abbondanti e degli eventuali allagamenti diventa per la Val di Magra e la Liguria intera un vero e proprio pensiero costante. «Quello che è accaduto il 25 ottobre del 2011 in Val di Magra o quanto accaduto mesi fa ad Albisola, nel ponente ligure, con il treno piegato su un fianco a causa di una frana, sono tragedie che non possono ripetersi - ricorda il presidente del Consorzio di Bonifica del Canale Lunense Massimo Morachioli - per questo il Canale Lunense chiede che venga al più presto ripreso l'iter della legge di riordinamento dei Consorzi che a maggio scorso era stata approvata in

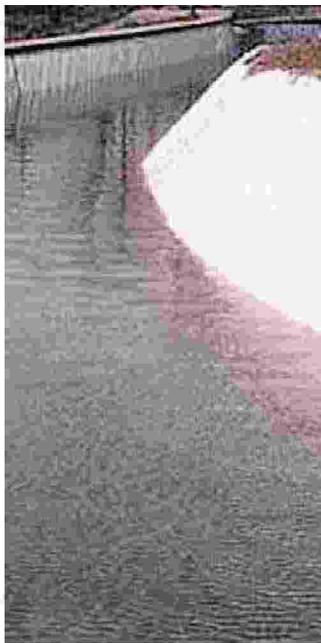
giunta regionale e prevedeva l'istituzione di quattro consorzi nell'intera regione e nel nostro territorio è previsto il Consorzio di Bonifica Liguria Est con nuove e ampliate mansioni derivanti anche dall'allargamento del comprensorio del Consorzio all'intero bacino idrografico della bassa Val di Magra».

«Il settore - prosegue Morachioli - ha bisogno di una riorganizzazione e credo che la regione non possa lasciare nel dimenticatoio una riforma così attesa, strategica in chiave di difesa del suolo e che andrebbe ad allinearsi alle scelte già fatte da altre regioni, come la Toscana. Inoltre in vista dell'imminente cambiamento delle province, con la loro possibile soppressio-

ne e le imminenti elezioni regionali in Liguria diventa oltremodo urgente non perdere troppo tempo. Il ritardo non sarebbe sopportabile dai territori. E' dimostrato - chiosa il presidente - che la manutenzione ordinaria è propedeutica alla difesa del suolo e il consorzio non può operare solo su un limitata porzione della Val di Magra. Il bacino idrografico è molto più ampio e occorre gestire l'acqua in modo omogeneo su tutto il territorio per garantire una efficace opera di manutenzione e prevenzione. Non trovo giusto, inoltre, che pochi paghino per la sicurezza di molti, cioè i vantaggi della bonifica ricadono su tutto il territorio e tutti i suoi abitanti e non solo i consorziati,

quelli che abitano a valle dell'asta del canale. La nuova legge, quindi, costituirebbe anche in atto di equità. Svolgiamo il lavoro di bonifica da oltre un secolo e non è un caso se nell'ultimo anno, nonostante i ripetuti allerta meteo, non ci sono stati disastri».

L'appello del presidente è indirizzato, in particolare, agli esponenti politici locali in Regione. «Per tutti questi motivi chiediamo all'assessore Renzo Guccinelli, all'assessore Raffaela Paita, all'assessore Enrico Vesco, al consigliere Luigi Morgillo di riprendere il testo della legge e portarlo in fondo senza perdere tempo e per il bene di questo nostro territorio e dell'intera Liguria».



Tratto del Canale Lunense



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Bonifica, nuovo vertice nazionale Zermani: processo di rinnovamento

■ Cambio al vertice dell'Associazione nazionale bonifiche e Irrigazioni (Anbi) che dopo 28 anni apre una pagina nuova. Il Comitato dell'ente riunitosi a Roma, ha nominato nei giorni scorsi Massimo Gargano direttore generale e ha proceduto all'elezione del nuovo presidente: il modenese Francesco Vincenzi, 36 anni, presidente del Consorzio di bonifica Burana e di Coldiretti Modena; tale scelta, nel segno del rinnovamento, qualifica Vincenzi come uno dei più gio-

vani rappresentanti al vertice di un organismo associativo italiano. Soddisfazione per la nomina arriva dall'Unione delle Bonifiche Emilia Romagna, un plauso condiviso dal presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Fausto Zermani. «Le qualità gestionali ed operative di Vincenzi - sottolinea Zermani - hanno contribuito in modo decisivo, insieme ad Urber, alla mitigazione di gravi problematiche vissute nei difficili momenti che hanno sottoposto nell'ultimo perio-

do il territorio regionale, ed in particolare quello di Modena, a violenti fenomeni meteorologici come il terremoto e l'alluvione del Secchia. L'esperienza diretta, maturata in un comprensorio sempre più ad alto rischio dal punto di vista geomorfologico, potrà rappresentare un aiuto in più, anche nell'analisi e nelle proposte per un paese, come l'Italia, che vive quotidianamente le stesse gravi problematiche dell'Emilia Romagna. Nel processo di rinnovamento aperto da

Anbi, il Consorzio di Bonifica di Piacenza si unisce all'Unione delle Bonifiche dell'Emilia Romagna nell'augurare a Francesco Vincenzi, al neo direttore generale Massimo Gargano e al Consiglio tutto, un buon lavoro per le impegnative e stimolanti sfide che li attendono. Un ringraziamento sentito va esteso al direttore generale uscente Anna Maria Martuccelli, per aver contribuito da anni con indubbia capacità ed eccelsa professionalità a definire le linee guida della bonifica moderna».



Francesco Vincenzi, Massimo Gargano, Fausto Zermani



# NOTIZIE D'ABRUZZO

CRONACA | ECONOMIA | POLITICA | SPETTACOLO | SPORT

CERCA : 

HOME » CRONACA » FIUME TRIGNO, AUTORIZZATA LA CAPTAZIONE DELLE ACQUE

Publicato il 08/10/2014 13:01

## Fiume Trigno, autorizzata la captazione delle acque



Proroga dello stato di emergenza e autorizzazione alla captazione di acqua dal fiume Trigno nel Comune di San Giovanni Lipioni per un approvvigionamento idrico potabile di emergenza. Lo ha deciso la Giunta regionale, nella seduta di ieri in cui ha deliberato la proroga dello stato di emergenza idrica nei comprensori dei comuni di Vasto e San Salvo dell'Ato chietino per il perdurare dei disagi e per l'impossibilit  di prelevare acqua per soccorso dal fiume Trigno dalla traversa di Pietrafracida nel comune di Lentella. La Giunta autorizza l'Ente d'ambito chietino, per la durata necessaria alla classificazione delle acque del fiume e comunque, fino al 31 marzo 2015, alla captazione di acqua nella misura

massima di 200 l/s dal fiume Trigno, nel comune di San Giovanni Lipioni attraverso le opere di presa e di condotta del Consorzio di Bonifica sud di Vasto, da avviare al trattamento ai fini del consumo umano presso l'impianto Coasiv di San Salvo.

  Riproduzione riservata

Condividi:

### ARTICOLI CORRELATI

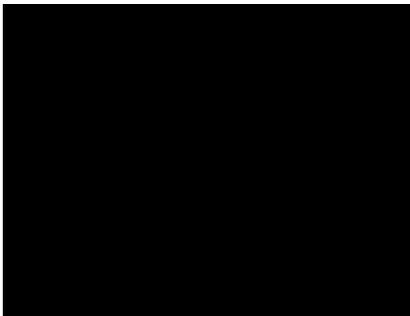
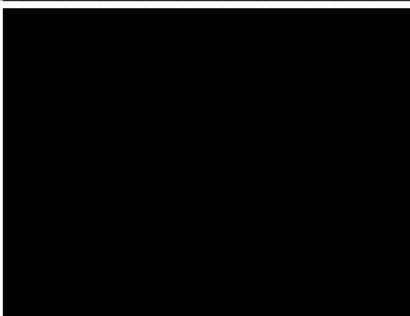
- 
**Inquinamento del Trigno, vietato l'uso dell'acqua per irrigare**  
 Ultimo aggiornamento 12/06/2014 09:09
- 
**Allarme salmonella nel Trigno**  
 De Sanctis (Forum dell'acqua): "E' un fatto gravissimo"  
 Ultimo aggiornamento 04/06/2014 09:09
- 
**Forum Acqua, su Via occorre trasparenza e partecipazione**  
 Ultimo aggiornamento 01/10/2014 16:04
- 
**Un contratto di fiume per il Pescara**  
 Ultimo aggiornamento 17/09/2014 19:07
- 
**Discarica di Bussi, il Forum dell'Acqua lancia l'allarme**  
 Ultimo aggiornamento 15/09/2014 12:12
- 
**Acqua ok a Cappelletto sul Tavo**  
 Ultimo aggiornamento 11/09/2014 17:05

### L'OSSERVATORIO



Lieve crescita per i consumi che restano comunque ancora sotto i mi...

### GALLERIA VIDEO



### RASSEGNA STAMPA



Le prime pagine dei quotidiani di oggi in edicola, 8 ottobre

Le prime pagine dei quotidiani di oggi in edicola, 7 ottobre

Le prime pagine dei quotidiani di oggi in edicola, 6 ottobre

Le prime pagine dei quotidiani di oggi in edicola, 5 ottobre

Le prime pagine dei quotidiani di oggi in edicola, 4 ottobre



CERCA...

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [SPETTACOLO](#) | [INTERESSI](#) | [SPORT](#) | [SOVERATANS](#) | [ACCEDI](#)

## Comune di Sellia Marina e Consorzio di Bonifica insieme per azione più incisiva

Scritto da **Redazione** | Mercoledì, 08 Ottobre 2014 15:22 | dimensione font | Email | DISCUS\_COMMENTS

Vota questo articolo (0 Voti)



Hanno voluto esserci tutti. E' stato quasi un Consiglio Comunale aperto, con i testa il sindaco di Sellia Marina Francesco Mauro, il presidente del Consiglio Valentina Leuzzi, il vice sindaco Giuseppe Falbo, gli assessori Davide Fulginiti Valentina Voci e Giuseppe Madia e i Consiglieri Girolama Mustara, Giuseppina Dardano, Salvatore Mauro, Antonio Ferrarelli e Tonino Tavella, a sancire il protocollo d'intesa tra il Comune dello ionio catanzarese e il Consorzio di Bonifica e Irrigazione di Catanzaro rappresentato dal suo Presidente Grazioso Manno. Quella che era una semplice firma, che doveva sancire una collaborazione già in essere e che ha visto i

due Enti lavorare già insieme, si è trasformata in una analisi più ampia e propositiva sulle necessità del territorio selliese che conta su una agricoltura ed un turismo di qualità. Il sindaco ha voluto ribadire il grande interesse del suo comune per la Diga sul fiume Melito che grazie alla richiesta compatta di 52 sindaci è all'attenzione del Governo nazionale. Ma non solo: questa capacità di fare rete tra i sindaci e il Consorzio, sicuramente porterà risultati ad un territorio che ha la necessità di interventi di prevenzione per la mitigazione del dissesto idrogeologico e a tal fine sono stati segnalati i torrenti Uria e Scilotraco nonché una attenzione particolare nella frazione di Calabricata. Il sindaco Mauro, ha poi posto l'accento sulle risorse economiche che devono essere messe a disposizione del Consorzio, perché ha aggiunto "sono, come abbiamo potuto constatare, soldi bene investiti e che danno anche lustro alle professionalità del Consorzio ad ogni livello di responsabilità". Grazioso manno nel ringraziare per l'accoglienza "inaspettata ma piena di significato", ha rimarcato la piena sintonia con le Amministrazioni comunali che sarà ancora più incisiva nei prossimi anni". In ragione della particolare valenza agricola e turistica - ha proseguito - il Consorzio è impegnato ad ammodernare la rete irrigua che ha già come fiore all'occhiello la Vasca sul Simeri. A proposito della Diga sul melito ha detto che la lettera firmata da tutti i sindaci, unico caso in Italia "vale oro". Ha reso noto che in occasione delle elezioni consortili in programma il 26 ottobre p.v. è stata allestita una squadra di amministratori di prim'ordine espressione valida della società calabrese. Il progetto operativo che già si sta attuando, è finalizzato alla gestione delle opere di difesa e tutela del territorio comunale, al decespugliamento e al ripristino anche di cunette stradali della viabilità oltre che da interventi sulle strade interpoderali con un preciso impegno teso a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche. A testimonianza dell'interesse sull'azione del Consorzioed alla voglia di fare insieme ha partecipato all'evento anche il sindaco di Cropani Bruno Colosimo.

08.10.2014

Consorzio Ionio Catanzarese  
Ufficio Comunicazione



### ULTIME NEWS



**Regionali, Assemblea a sostegno della lista "L'Altra Calabria" il 10 ottobre a...**



**Comune di Sellia Marina e Consorzio di Bonifica insieme per azione più...**



**Il 25 ottobre "La Notte Rosa" a Soverato (VIDEO)**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Pubblicità

## Lavora con VicenzaPiù

Pubblicità

ViPiù Sera

"Né USA né ISIS: ricordati l'Europa!", lo

Arresto del dirigente della regione Fabio

Edilizia privata e Suap, diritti costano meno

 Espandi

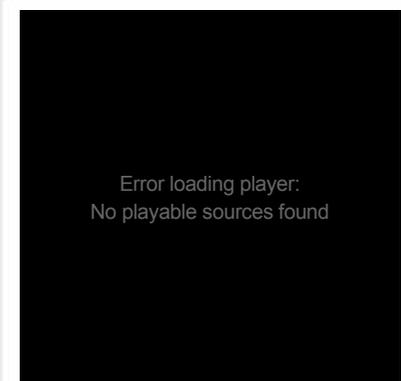
Pubblicità

**STUDIO REPORTER**

riprese video editing tv web  
multiformat documentari film  
spot pubblicitari steadicam

www.studio-reporter.com tel. 339.1199598  
Solagna (Vicenza)

partner tecnico di  
**VicenzaPiùTV**



**VicenzaPiùTV**  
sport television  
Sport, spettacolo, cultura e informazione.

 Vai al sito di VicenzapiùTV

PiùTV



Zaiya: uscire dalle sanzioni  
alla Russia



Tutankhamon Caravaggio  
Van Gogh

MINUTO PER MINUTO | Categorie: [Ambiente](#)

## Calamità Climatiche: fragilità del territorio e ruolo del mondo agricolo, incontro Coldiretti a Noventa

Di [Redazione VicenzaPiù](#) | oggi alle 11:13 | [0 commenti](#)
    


**Coldiretti Vicenza** - "Calamità Climatiche: fragilità del territorio e ruolo del mondo agricolo" è il titolo dell'incontro promosso da Coldiretti con il patrocinio del Comune di Noventa Vicentina, nell'ambito della 28a Mostra dei prodotti agroalimentari autunnali dell'Area Berica, che avrà luogo venerdì 10 ottobre 2014 alle ore 20.45 presso la Sala Paradiso del Comune di Noventa Vicentina. "Un tema molto sentito e che ha caratterizzato e caratterizzerà la vita degli imprenditori agricoli e di tutti i cittadini.

I cambiamenti climatici – commenta Martino Cerantola, presidente provinciale di Coldiretti Vicenza – producono effetti devastanti nelle campagne quanto nelle città. Di fronte a questi episodi non possiamo non interrogarci e chiederci il che modo il mondo agricolo possa svolgere un ruolo determinante". Dopo i saluti di Marcello Spigolon, sindaco di Noventa Vicentina e Corrado Pozza, presidente di Zona Coldiretti di Noventa Vicentina, si entrerà nel vivo del tema con gli interventi "Calamità atmosferiche: imprevedibilità o cambiamenti climatici?" a cura di Andrea Chini, meteorologo e collaboratore di Radarmetro Srl; "Rischio idraulico e gestione del territorio: criticità e progettualità" a cura di Tiziano Greggio, direttore del Consorzio di bonifica Adige Euganeo e "L'importanza del ruolo del mondo agricolo nella corretta gestione del territorio" a cura di Martino Cerantola, presidente provinciale Coldiretti Vicenza. L'incontro sarà moderato da Giovanni Pasquali, direttore di Coldiretti Vicenza.

Leggi tutti gli articoli su: [Coldiretti](#), [Noventa Vicentina](#)

Pubblicità

Informazioni e prenotazioni  
**0422 429999** [www.lineadombra.it](http://www.lineadombra.it)

Ancora nessun commento.

### Accedi per inserire un commento

Se sei registrato **effettua l'accesso** prima di scrivere il tuo commento. Se non sei ancora registrato puoi farlo subito qui, è gratis.

## **COSI' PIOGGE TORRENZIALI E DILUVI NON FANNO PIU' PAURA**

Gestione diversificata e potenziata degli impianti di sollevamento, l'individuazione di siti per la realizzazione di bacini di allagamento per la raccolta delle precipitazioni di punta, oltre ad una attività di manutenzione e pulizia della rete esistente è il progetto che l'amministrazione comunale di Porto Viro ha deciso di intraprendere assieme a Polesine acque e Consorzio di bonifica Delta Po per evitare danni su piazzali e strade

Porto Viro (Ro) - In collaborazione con Polesine acque e Consorzio di bonifica Delta Po, l'amministrazione di Porto Viro ha avviato un percorso che prevede una gestione diversificata e potenziata degli impianti di sollevamento, l'individuazione di siti, già definiti, per la realizzazione di bacini di allagamento per la raccolta delle precipitazioni di punta, oltre ad una attività di manutenzione e pulizia della rete esistente. Questo perché le ultime precipitazioni hanno creato danni: "E' opportuno premettere che un'eventuale modifica permanente delle caratteristiche ambientali, - afferma Thomas Giacon sindaco di Porto Viro - per cui le piogge future avranno caratteristiche di copiosità come quelle delle scorsi mesi, è uno scenario futuribile che ci creerebbe notevoli problemi".

Negli anni, la cementificazione per effetto di nuovi insediamenti civili e produttivi, in particolare la realizzazione di pavimentazioni, piazzali, viabilità, ha creato un aumento della impermeabilizzazione dei terreni non consentendo l'assorbimento delle piogge che pertanto si riversano nella rete di raccolta. Le reti fognarie che nell'arco degli anni possono giungere a tali condizioni di sovra carico, sono state realizzate all'epoca su calcoli di dimensionamento impiantistico che non tenevano in conto tale aumento di superfici impermeabili, se non in minima parte, ma soprattutto sono state stimate sulla base della remota frequenza, un episodio ogni 50 anni, di precipitazioni di tale entità.

"E' evidente come il consolidarsi di questi accadimenti in una condizione normale di precipitazione piovosa - continua Giacon - ci metterebbe nella situazione di dovere ripensare tutto il sistema di fognature non solo di Porto Viro, ma dell'intero territorio con impegni di spesa astronomici.

Tutto ciò premesso, confidando in una condizione di eccezionalità che non può essere colpa di nessuno, tanto meno dell'attuale amministrazione, è comunque necessario tentare di risolvere il problema apportando migliorie agli impianti, per quanto possibile".

L'azione combinata di queste tre diverse azioni per Thomas Giacon "dovrebbe dare risultati importanti che auspichiamo sufficienti a sopperire ad eventi occasionali di forte entità".